

FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA LOMBARDIA

Prot. nr. 28

Como, 05 maggio 2023

Chiar.mo Dott.
Guido Bertolaso
Assessore al Welfare
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

segreteria.bertolaso@regione.lombardia.it

Spett.le
DIREZIONE GENERALE WELFARE
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

c.a.

dott.ssa Ida Fortino

welfare@pec.regione.lombardia.it

e p.c.

FEDERFARMA LOMBARDIA
Viale Piceno, 18
20129 MILANO (MILANO)
Email: lombardia@pec.federfarma.it

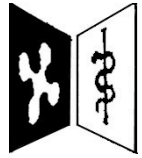
ASSOFARM LOMBARDIA C/O CONSERVIZI
MILANO
Palazzo Q7 - Strada 4
20129 ROZZANO (Milano)
Email: segreteria@confservizilombardia.it

FARMACIE UNITE
Email: farmacieunite@pec.farmacieunite.it

Federazione Ordini dei Farmacisti della Lombardia
Viale Piceno, 18
20129 MILANO (MI)
Email: ordinefarmacistimilomb@pec.fofi.it

AI DIRETTORI GENERALI ATS
AI DIRETTORI GENERALI ASST
AI DIRETTORI GENERALI IRCCS PUBBLICI

AI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI IRCCS
DI DIRITTO PRIVATO



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA LOMBARDIA

AI LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE
STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE
AI SERVIZI FARMACEUTICI ATS

AI SERVIZI FARMACEUTICI ASST, IRCCS E
STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE

AI SUPI E UFFICI DI PROTESICA

ARIA SPA

Email: protocollo@pec.ariaspa.it

Oggetto: Piani Terapeutici farmaci e Piani Terapeutici su Assistant-RL nota prot. n. G1.2023.0015534 e nota prot. n G1.2023.0016476

Sono giunte, a questa Federazione, richieste di chiarimento in merito alle circolari della Direzione generale Welfare di cui all'oggetto.

A tale proposito, la Federazione regionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Lombardia ritiene che il rinnovo dei Piani terapeutici, non normato da specifiche disposizioni ordinamentali, debba effettuarsi nell'ambito dei corretti rapporti deontologici che regolamentano la collaborazione tra medici di medicina generale e colleghi specialisti.

Così come avviene per le indagini diagnostiche, l'atto prescrittivo non può che essere in carico al professionista che, in quel momento, sta effettuando la valutazione clinica del paziente.

Non appare corretto l'invio allo specialista per il semplice "rinnovo" del Piano terapeutico, così come non appare corretto che lo specialista non concluda la sua valutazione clinica – motivata da un preciso quesito diagnostico o da lui stesso programmata nell'ambito di un monitoraggio periodico – con la stesura delle necessarie richieste di accertamenti e del Piano terapeutico per le prescrizioni farmacologiche.

Quanto espresso nelle circolari della Direzione generale Welfare non contraddice quanto sopra richiamato, sebbene interpretazioni difformi, da parte di alcune strutture o di singoli ambulatori specialistici, abbiano ingenerato inutili contenziosi.

Sembra pertanto opportuno che la Direzione generale Welfare intervenga al più presto, onde chiarire la corretta interpretazione della procedura, che non può discostarsi dai presupposti deontologici a garanzia dell'efficienza sia delle cure primarie che delle strutture specialistiche, in attesa di auspicabili interventi di semplificazione che Regione Lombardia ha già parzialmente provveduto, quanto meno per le parti di sua competenza, a porre in essere.

Nella certezza di un sollecito intervento chiarificatore, si porgono cordiali saluti.

Dr. Gianluigi Spata
(Presidente FROMCeO)